

CIAO NATALE

Tutto su Villa Bianca

Dicembre 2022

MI PRESENTO



Ciao a tutti, mi chiamo **Positivo**...No no niente paura, non c'entro nulla con il Positivo del Covid, non sono nemmeno lontanamente parente. Sono nato, e continuo a nascere, nel cuore di ogni uomo e donna. Mamma **Fiducia** e papà **Ottimismo** mi sono sempre stati vicini. Diciamo che senza di loro praticamente io non esisterei. Che dire di me. Sono un tipo allegro, che mette nel cuore di ognuno la voglia e la carica per affrontare la giornata. Lo so, non è sempre facile. La vita, seppur bella e meritevole di essere vissuta, ti mette davanti tutta una serie di problematiche, fatiche, paure e tristezze che ti sfiancano, ti demoralizzano e ti possono portare ad una lenta chiusura verso il mondo che ti circonda. Prevalgono così sentimenti di rabbia, rancore e indifferenza che, giorno dopo giorno, mese dopo mese e anno dopo anno,

senza magari rendertene conto pienamente, ti portano a sprecare la propria vita. Pian piano si fa spazio quel furbone di mio fratello **Negativo**. Che caratteraccio che ha. Sempre a pensar male di tutto e di tutti. Come diceva mio nonno **Allegro**: **“muso duro e bareta fracada...”**. Ma anche lui, per fortuna, ha i suoi lati deboli. E così, noi due, ci diamo spesso il cambio nel cuore di ogni persona. Io, se posso, cerco subito di infilarmi di primo mattino. Cominciare bene la giornata, con pensieri positivi spesso fa la differenza. Bisogna partire con il piede giusto. Alzarsi e ringraziare Dio (o chi per esso) per essere ancora qui, per essere sani, per avere un lavoro, una famiglia, degli amici. Per avere una nuova giornata di vita piena di incontri, di sfide e di traguardi. Quando riesco a partire per primo, la giornata delle persone può cambiare completamente. Un bel sorriso si stampa sul volto disteso e sereno del fortunato di turno. Parole gentili, atteggiamenti di attenzione e disponibilità, e soprattutto un elevato grado di comprensione e pazienza verso gli altri e le diverse situazioni, magari sgradevoli, che puntualmente fanno capolino durante la giornata. Se poi la gente riesce ad impostarmi in modalità “lungo termine”, allora avrei anche la forza di cambiare la loro intera vita (o quasi...). Spesso però davanti alle difficoltà, mio fratello **Negativo** ha la meglio e le persone si lasciano andare a quel pessimismo generalizzato che come una nebbia ti avvolge e ti precipita in un niente assoluto. Tutto diventa anonimo, grigio, triste e ostile e non si vede una via d'uscita. E' comprensibile, è umano..ma forse è anche “terapeutico”. La luce e il buio, la notte e il giorno, il sorriso e il pianto, la salute e la malattia. Quanti contrari spesso però necessari l'un l'altro per dare ragione e valore ad uno singolo di essi. Rimane certo una parte di mistero. Spesso (forse ingenuamente) mi chiedo perché non sono figlio unico. Mamma **Fiducia**, Papà **Ottimismo** e figlio **Positivo**...sarebbe una famiglia perfetta no?. Poi però ripenso: **avere un fratello può a volte essere un problema, ma in ogni caso è sempre un'opportunità di crescitabasta pensare Positivo!**

Positivo

NATALE 2022: CONSUNTIVI E PROSPETTIVE

A fine anno mi piace ripensare all'anno passato per vedere quanto di buono si è fatto e per scrutarne i limiti e le lacune che possono essere colmate per migliorarsi costantemente.

Nel 2022 Villa Bianca ha ricevuto la visita di Autorizzazione all'esercizio, con relativo rinnovo dell'Autorizzazione, che ha permesso ancora una volta di capire che Villa Bianca funziona perché in essa si lavora in maniera sistemica. Come disse Michael Jordan, famoso cestista statunitense in una celebre intervista: "Con il talento si vincono le partite ma con il lavoro di squadra e l'intelligenza si vincono i campionati". Mi piace pensare che siamo riusciti ad ottenere questo vitale riconoscimento perché in Villa Bianca si lavora in squadra e questo lavoro di squadra traspare dalla documentazione prodotta e soprattutto nei volti delle nostre Ospiti.

Certo ora non è il tempo di sedersi sugli allori. La situazione socio-sanitaria attuale ci impone una continua attenzione sia sul versante del monitoraggio della qualità erogata sia sul versante del contenimento dei costi. Non nascondiamo che facciamo fatica anche noi. L'inflazione ha determinato un esponenziale aumento dei costi dei servizi esterni (rifiuti urbani, servizi idrici, ristorazione ..). Abbiamo cercato come sempre di contenere i costi esterni con contratti lunghi che potessero bloccare le spese ma purtroppo abbiamo dovuto ritoccare la retta di ospitalità alberghiera del 4%, quando l'inflazione su base annua a nove segnava un più 11%. Questa decisione è stata sofferta perché ben si comprende il generale andamento economico italiano ma è risultata indispensabile per tenere in piedi un bilancio che, come detto, ha avuto rincari importanti in settori non "rivedibili".

Dopo due anni di chiusura la nostra Casa le nostre Ospiti hanno potuto rivivere una vita molto più simile a quella pre-Covid, riuscendo a godere del contatto con i familiari e potendo godere anche di uscite nel territorio. Tutti, familiari e operatori, abbiamo dovuto riabituarci al confronto di persona. Per Villa Bianca rifocalizzare l'attenzione sull'importanza dell'alleanza struttura-familiare per favorire il benessere della persona assistita. Abbiamo quindi il dovere, ma anche il piacere di impegnarci come operatori nel creare e sostenere la cooperazione tra famiglia e struttura. Ci auguriamo che lo stesso impegno venga assunto dai familiari in quanto solo un clima di reciproca fiducia può rendere più confortevole la vita delle Ospiti. Nell'ottica di una stretta sinergia tra familiari e struttura ricordiamo che quest'anno è stato rinnovato il Comitato Familiari che può rappresentare un punto di riferimento e confronto per tutti i familiari. Il Comitato ha eletto come presidente la signora Sonia, figlia di Arcolina Ospite della Casa Sorella Acqua. In Sala Caffè trovate la bacheca del Comitato con tutte le informazioni e gli aggiornamenti del Comitato.

Finalmente poi è tornato a pieno regime il laboratorio del giovedì organizzato dal servizio educativo in collaborazione con le volontarie dell'Associazione Eccomi. Le volontarie sono persone preziose che danno gratuitamente sottovoce il loro aiuto. A loro va la nostra gratitudine per aver pensato di donare il loro tempo alla cura delle nostre Ospiti.

La nostra resta dunque una casa attiva che non si fa fermare dalla situazione ma che cerca sempre nuove strategie per aggirare gli ostacoli e far vivere bene tutti. Restano alcune restrizioni dovute al Covid (per noi i tamponi di screening continueranno almeno fino a marzo...) ma cerchiamo anche di rimanere una Casa aperta che riceve dall'esterno e dona ad esso un impulso di vita.

Nell'auspicio quindi che nel nostro passato possiamo trovare una base solida da cui ripartire nel nuovo anno auguro a tutti un buon Santo Natale e un Anno Nuovo pieno di nuove pagine da riempire!



Stefano Drioli

PELLEGRINI CON “IL PELLEGRINO”

Quest'anno la nostra fraternità di Villa Bianca ha visto peregrinare diverse sorelle.

Chi è partita per donare il suo servizio in altre fraternità e chi, in tempi diversi, è arrivata...

o ritornata, su questa bella collina di Tarzo!

L'essere pellegrini è caratteristica di tutti noi su questa terra, e allora accogliamo insieme l'invito di Papa Francesco per il Natale: *“Mettiamoci in cammino verso Betlemme, come i pastori e i Magi, perché la vita è un pellegrinaggio.*

Dio si fa piccolo per noi, per me. Dio vuole venire nelle piccole cose della nostra vita, vuole abitare le realtà quotidiane, i semplici gesti che compiamo a casa, in famiglia, al lavoro, (...a Villa Bianca).

Dio vuol venire anche nella nostra debolezza: nel nostro sentirci deboli, fragili... Accogliere questa piccolezza significa anche abbracciare Gesù nei piccoli di oggi”.

E allora il nostro augurio è ancora con le parole di Papa Francesco: *“Ridestiamoci, perché una luce si è accesa. Siamo figli amati, figli della luce.*

Nessuno spegnerà mai questa luce, la luce di Gesù, che brilla nel mondo”.

**A tutto il personale che con amore e dedizione opera nella nostra casa, ai volontari dell'Associazione “Eccomi” che dedicano tempo e creatività, coinvolgendo le ospiti e le suore,
a tutti i famigliari e amici**

**auguriamo un Santo Natale
e un Nuovo Anno ricco della Benedizione del Signore**

La fraternità di Villa Bianca



LA SORPRESA DI DIO...



Tutti in Israele aspettavano il Messia. Chi un Re glorioso e potente, chi un grande sacerdote, chi un coraggioso guerriero sterminatore degli odiati romani e chi più ne ha più ne metta.

Ognuno, in base alla sua indole, ai suoi sogni e ai suoi bisogni, con tanto di profezie certificate dalle antiche scritture si era fatto la sua idea personale del salvatore. Ed invece è arrivato Gesù.

Bel problema. Adesso chi lo spiega a Farisei, Sadducei, Scribi e Zeloti che un povero bambino nato in una grotta riscaldata da un bue e un asinello è il figlio di Dio. Il Messia, il Salvatore promesso per liberare Israele e riportarlo all'antico splendore e gloria.

Troppo grande la novità, troppo diversa e lontana dal loro credo, dalla loro storia e cultura che alla fine fu accolta solo da pochi di loro. E così dopo lunghe e animate discussioni (vedi Atti degli apostoli) grazie soprattutto alla volontà di San Paolo fu deciso di annunciare la buona novella anche ai pagani.

Come è andata lo sappiamo. Il vangelo si è diffuso in tutto il mondo e milioni di milioni di persone si sono fatte cristiane, cioè seguaci di quel Gesù di Nazareth che predicava l'amore incondizionato per il prossimo, fosse anche un nemico e che morì sulla croce e risorse dopo 3 giorni.

Gesù, la sorpresa di Dio che aveva spiazzato gli ebrei del tempo continua, a mio avviso, a spiazzare ancora oggi molti cristiani. Pur proclamandoci suoi seguaci, pur meditando le sue parole e frequentando la sua Chiesa ci troviamo spesso, nella pratica, a operare in maniera contraria ai suoi insegnamenti.

Intendiamoci, non è certo facile seguire alla lettera il messaggio evangelico. Io per primo non riesco a fare del bene ai miei "nemici"..al massimo arrivo a trattenermi dal fargli del male. Però, osservandomi attorno mi sembra che anche noi come gli ebrei ci siamo costruiti un Dio su misura.

Un Dio che ama solo le persone a cui vogliamo bene e/o che ci fanno comodo.

Un Dio che giudica i peccati degli altri ma che giustifica i nostri.

Un Dio da prendere "al bisogno".

Un Dio da venerare in pubblico e dimenticare nel privato.

Ecco che però, per fortuna, Dio ci fa una seconda grande sorpresa: **IL NATALE**. Questa festa ci ricorda simbolicamente che Dio ritorna ogni anno, ogni istante, attraverso suo figlio Gesù a farci visita, a battere alla porta del nostro cuore. A ricordarci che nonostante le nostre debolezze, le nostre miserie lui ci ama lo stesso ed è pronto a perdonarci e ad accoglierci sempre e comunque.

Per scoprire e accogliere i frutti di questo suo grande dono noi dobbiamo però impegnarci seriamente ad imitare il suo Amore verso tutti gli uomini e le donne del mondo.

Dio ci ha sorpreso con Gesù. Questo Natale, che ne dite di sorprendere **NOI** Dio con qualche piccolo gesto d'amore?.

Franco

RIPRENDIAMOCI LA NORMALITA'

Eccoci qui! Siamo a dicembre e tra poco arriverà il Natale... Gli ultimi non sono stati un granché per via del Covid... Giorni, mesi, anni di restrizioni, di distanziamento sociale, di sorrisi coperti dalle mascherine, di feste ristrette. Purtroppo non è ancora finita, ma la vita continua e stiamo provando a riprenderci la normalità... Vicini, con una tenera carezza. Insieme, con le dovute accortezze. Uniti, con quel pensiero in più a chi è fragile. Ci sembra quasi strano... la vita fuori dalla struttura sta pian piano tornando com'era prima della pandemia, ma anche qui dentro ci impegniamo al massimo affinché nessuno debba più soffrire la solitudine dei propri affetti, la lontananza dai propri cari. Anche se posso garantirvi che per noi operatori ogni ospite e ogni parente è come uno di famiglia.

E' vero, dobbiamo ancora attenerci a regole imposte da altri, ma guardiamo al futuro e più vicino al 2023 affinché sia un anno di riconquista di libertà negate, un anno di sfide superate e di traguardi raggiunti...insieme!

Auguri di Buone Feste a tutti.

Serena

IN ASCOLTO DI SE'

Sono passati sei mesi dal mio rientro dopo l'assenza per la maternità. Qualcuno mi conosce da prima, qualcuno mi ha conosciuta in questa mia ripresa.

E' un sabato mattina quando decido di scrivere questo articolo. Sono in passeggiata per S. Augusta. Dopo molto tempo, mi prendo un piccolo momento per me, distante dal lavoro e dai figli. Mi sono accorta che ho bisogno di "ricentrarmi". Di premere il pulsante "PAUSA", fermarmi nel vortice della quotidianità, degli impegni e delle incombenze, che la vita di questi tempi ci butta addosso senza che ce ne accorgiamo. Ecco il punto: fai, corri e "brighi" senza accorgertene.

A casa ma anche a lavoro è stata una settimana che mi ha scosso, sono successe molte cose, alcune da gestire, da affrontare, da elaborare. In questa passeggiata mi prendo allora il tempo per farmi delle domande, sia come madre sia come psicologa di Villa Bianca. Un tempo di concentrazione, per ascoltarsi. La natura e il contatto con essa mi aiuterà a far emergere risposte.

Come stai? Stai facendo del tuo meglio? Hai perso o ti perdi dei pezzi? Come è stato tornare? Come staranno le persone che incontri, con cui stai, che accompagni? Come è confrontarti con il dolore, con l'impotenza? Ma anche con la gioia, la dolcezza, l'accudimento?

Tutte queste domande si fanno sentire, le ascolto. Ed emerge la consapevolezza di come questo lavoro assorba molte energie, di come chieda di essere "sempre" sul pezzo, in un costante contatto con le proprie emozioni e con le emozioni delle "nostre" signore, dei familiari, dei colleghi. Si fa strada in tutto questo emergere, una parola: "privilegio". Ecco, mi diventa chiaro come personalmente sento di avere il privilegio di relazionarmi con vite vissute a mille, con storie che parlano di grandi dolori e di resilienze inimmaginabili; ho il privilegio di poter stare accanto a un familiare che piange, e sostenerlo, di osservare mani che accarezzano, vestono e nutrono con dolcezza, ho il privilegio di un sorriso inaspettato da chi oramai è molto stanco. Ho il privilegio di "stare accanto" e custodire tutto questo.

E tutto appare allora chiaro, limpido e persino leggero, in questa mattina fredda e soleggiata di autunno: mentre corro, brigo, gestisco, medio, converso e ascolto, nel mio lavoro quotidiano, ricevo molta ricchezza di vita da tutti.

Buon Natale, a tutti noi!

Francesca

GLI ESERCIZI DI BABBO NATALE



A causa della crisi energetica globale
ha sentito il freddo anche Babbo Natale
Ma c'è una soluzione per farvi scaldare,
E ora ci è dato di poterla rivelare:
Braccia in alto, braccia al petto, braccia avanti!
Ripeti per 10 volte e non avrai bisogno dei guanti.
Alza la coscia, piega il ginocchio, fai un'estensione
E ti dimenticherai anche del maglione!
Ruota a destra e a sinistra le spalle
E non ti servirà neanche lo scialle!
E con la schiena cosa puoi fare?
Piegarla, raddrizzare, ruotare e inclinare

Ma ricordati di muoverti piano, con prudenza
Che altrimenti di fisioterapia non potrai stare senza!



I fisioterapisti

PROGETTO SERENITÀ



Nel corso dell'anno che sta per concludersi, il Servizio Educativo ha risposto alla richiesta della Direzione di creare un clima più familiare ai piani, elaborando quello che è stato chiamato "Progetto Serenità". L'obiettivo è di valorizzare saperi e conoscenze delle ospiti e di ricreare un'atmosfera maggiormente accogliente, basandoci sul modello "*Gentle care*" elaborato da Moyra Jones. Ecco quindi che al mattino, le Ospiti possono godere della musica del risveglio, appositamente scelta secondo criteri basati sulla musicoterapia. Oppure sono fiorite sui tavoli alcune piantine, che le Ospiti stesse hanno il compito di curare, così che si mantengano attive e si possano sentire utili. O ancora, si possono trovare Ospiti intente a colorare e ritagliare per creare decorazioni stagionali e il famoso calendario di Villa Bianca. Per dare un po' di ordine, poi, sono stati portati ai piani degli espositori, che fungono un po' da edicola, da cui le Ospiti

possono prendere una rivista (che i parenti sono invitati a rifornire...). In alcuni altri piani sono stati messi poi dei mobiletti per tenere in ordine del il materiale come quello da cucito per chi ancora si mantiene in allenamento con questa attività.

Tutto ciò ha richiesto uno sforzo organizzativo e collaborativo a più livelli: dalle operatrici alle signore delle pulizie, dagli infermieri ai vari professionisti, a tutti è stato richiesto un contributo nell'ottica di un miglioramento in vista di un maggior benessere delle Ospiti.



BACHI DA SETA



È inizio settembre quando riceviamo come Servizio Educativo una telefonata da Marzia Barzotto, responsabile del progetto "La via della seta". In collaborazione con il centro Crea di Padova, ha organizzato una giornata di memoria sul baco da seta presso il parco archeologico-didattico del Livelet. E chi meglio delle nostre Ospiti, che hanno vissuto in prima persona l'esperienza della bachicoltura, poteva raccontare cosa significava o e come veniva vissuto questo particolare lavoro ormai andato perduto? Ecco quindi che abbiamo individuato due Ospiti che si sono rese disponibili al racconto. Dopo essersi preparate al meglio

sulla base di alcuni spunti di riflessione condivisi con Marzia, nel pomeriggio di sabato 24 settembre, le emozionate Irene e Antonia hanno raccontato ai presenti la loro esperienza con i bachi: un lavoro pesante, che richiedeva tempo e dedizione, affidato perlopiù alle donne di casa e talora ai bambini; entrambe le nostre Signore, dimostrando ancora una volta lo spirito di sacrificio che ha caratterizzato le loro vite, hanno ricordato come non fosse un lavoro molto piacevole, ma *"si sapeva che c'era da fare e si faceva"*.

Dopo l'emozione di quel sabato pomeriggio, però, abbiamo avuto, sempre grazie a Marzia, un'ulteriore possibilità: la sbozzolatura. Giovedì 20 ottobre, siamo tornati, questa volta con un gruppo più numeroso, al Livelet per la pulizia dei bachi. E questa occasione si è dimostrata ancora più emozionante della prima: vedere le mani delle Ospiti muoversi senza alcun indugio, come non fosse passato tempo dall'ultima volta in cui hanno tolto i bachi dai rami e pulito le *galette* dalla *spelaia*, non ha avuto paragoni. Notare poi come, man mano che procedevano con il lavoro, i ricordi riaffioravano sempre più nitidi, ha reso ancora più significativa questa giornata.

Un'esperienza che ha arricchito sicuramente chi ha potuto giovare dei racconti delle Ospiti, ma che ha permesso di fare un salto nel passato e nei ricordi a chi questo lavoro lo ha vissuto.



CASTAGNATA



Dopo 2 anni finalmente abbiamo potuto ritrovarci tutti assieme, ospiti, parenti, amici e volontari per un momento di festa. Venerdì 4 novembre il grande salone polifunzionale si è infatti riempito di volti e di sorrisi ma soprattutto di bocche spalancate pronte a ricevere le castagne arrostiti come al solito alla perfezione dal nostro "Mastro Giorgio" (manutentore tutto fare). A scandire la festa è stata la consueta consegna dei premi **"No..Bel..."**. Le new entry di quest'anno sono state: Sr Vicenzina con il **No Bel per la portineria** e Domitilla con quello **"Par girar el fien."**. Arcolina ha vinto il No Bel della **"speranza de sposar Berlusconi"** mentre Nicola (il nuovo

ragioniere) quello del **"doppio lavoro"** visto che in emergenza supplisce il servizio di portineria. No bel **"Punto croce"** ad Antonia De conti per i suoi preziosi lavori ad uncinetto e il No bel **"Stusa la luce"** alla Direzione visto l'aumento delle bollette. I parenti, No Bel **"per la corsa"** si sono esibiti in una folle galoppata al ritmo della marcia dei bersaglieri mentre le volontarie di Eccomi No bel **"per la danza"** in un provocante balletto sulla melodia del Can Can. Insomma, chi ben **Ri..comincia** è a metà dell'opera recita un antico proverbio ..e noi modestamente abbiamo **Ri..cominciato** più che bene!



SAN NICOLÒ



“San Nicolò, ti chiedo un sorriso per le ospiti di Villa Bianca...” è questo forse il desiderio più bello che una delle nostre ospiti ha chiesto, con la voce rotta dall’emozione al Santo, e che subito San Nicolò ha esaudito abbassando la sua lunga barba bianca. Una mattina magica, immersa nel sogno di tutti i bambini, e forse nel bisogno dei più grandi, di credere, nonostante tutto, nella dolce e amorevole esperienza di attesa e venuta del Santo da Bari (in verità viene dalla Turchia) con il suo fido asinello.

Così verso le 10.00, accolto dai canti natalizi del coro Allegria delle ospiti di Villa Bianca, San Nicolò ha fatto il suo ingresso nel grande salone polifunzionale della casa dove una cinquantina di ospiti lo attendevano frementi di gioia. Dopo il solenne discorso ufficiale dove il Santo ha dato ancora una volta prova di conoscere **“misteriosamente”** tutti i pregi e i difetti dei presenti,

sollecitato dall’intervento, forse un po’ sfrontato ma efficace di un ospite **“..Ela ancora longa??...”** si è passati al momento clou della festa, la consegna dei regali. Come nella più sana tradizione Il Santo ha consegnato a ciascuno un sacchettino con caramelle e mandarini, accompagnato, come da buon Vescovo, da qualche parola di saluto e sostegno per ogni ospite.

E allora **GRAZIE** San Nicolò per averci portato anche quest’anno tanti bei regali ma soprattutto per averci regalato il tuo **SORRISO** che ci ha riempito e riscaldato il cuore.



L'ANGOLO DEL VOLONTARIATO



Eccoci qua, siamo arrivati alla fine del 2022, anno che finalmente è passato senza tanti stop-covid, dandoci la possibilità di proseguire con il nostro appuntamento settimanale con le ospiti, tanto atteso sia da loro che da noi.

Abbiamo creato un bel laboratorio dove si lavora sodo alla produzione di gatti, cani, gnomi ed altro e vediamo, con piacere, che le ospiti partecipano con molta gioia e passione e questo arricchisce pure noi.

Alla fine del lavoro è bello vedere ciò che è stato creato e poter dire anch'io ho partecipato.

Nel tempo che passiamo insieme scherziamo, parliamo, ci scambiamo un sorriso e beviamo un buon caffè.

Sperando che tutto questo possa continuare auguriamo alle suore Francescane di Cristo Re, alle nostre care ospiti e a tutti un buon Santo Natale e un felice anno nuovo.

Associazione volontariato "Eccomi"

NEW ENTRY

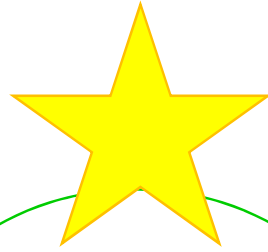
Buongiorno,
sono Ivan Tomasi, ho 42 anni e sono qui in Villa Bianca per svolgere la mia mansione di manutentore. Spero di svolgere al meglio la mia mansione e di poter essere d'aiuto a risolvere le varie problematiche che si presenteranno.

Cordiali saluti.

Ivan



AUGURI DA TUTTE LE OSPITI DI VILLA BIANCA



*Ho legato a un
palloncino
un biglietto con
l'invito*

*Verso il cielo l'ho
spedito
al signor
Gesù
Bambino*

*Per salvare la
natura
fai tornare l'aria
pura*

*Dona a tutto i suoi
Colori
alle piante, ai prati,
ai fiori*

*Fai l'azzurro ritornare
su nel cielo e dentro il
mare*

*E gli uccelli canteranno
mentre i bimbi
giocheranno.
Tornerà un mondo buono
e la pace in ogni uomo.*

